

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELLA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 25 FEBBRAIO 2014**

ARGOMENTO: Problematica relativa alla mancata assunzione di n.14 operai idraulico-forestali, considerati determinanti per affrontare l'emergenza incendi.

Presidenza del Presidente Pietro Foglia

Sono presenti i Consiglieri: Barbirotti, D'Amelio, Lonardo, Pica, Zecchino.

E' altresì presente il Consigliere Gianfranco Valiante.

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE – Buongiorno! Quest'audizione viene sollecitata dal Consigliere Gianfranco Valiante e riguarda il personale idraulico forestale della provincia di Salerno, che ha qualche difficoltà.

E' stato convocato l'Assessore Nugnes, che ha delegato il Dirigente dell'unità operativa competente, ed il dott. Iannone, che non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito.

Concedo la parola al Consigliere Varriale.

VALIANTE G. – Grazie Presidente! Grazie per aver convocato questa audizione ed aver

convocato le parti interessate che potrebbero risolvere il problema.

Gli operai in questione hanno effettuato servizio di antincendio in tutta la Provincia di Salerno, ma anche prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione delle strade provinciali, in questo momento, purtroppo, la mancata manutenzione delle strade o l'insufficiente manutenzione delle strade provinciali ci fa registrare un sistema franoso che ha coinvolto gran parte delle arterie stradali come in parecchie parti d'Italia, anche nella nostra Provincia, segnatamente nella parte a sud delle nostre province: Cilento, Vallo di Diano, Valle del Calore, in questo momento, la strada che collega Vietri sul Mare a Salerno è oggetto anche essa di una frana che impedisce l'ingresso a Salerno dei cittadini vietresi, della Cosa d'Amalfi.

Per ragioni connesse al bilancio, al possibile sfioramento del patto di stabilità, questo contratto con i 14 stagionali già da due anni non è stato rinnovato, ovviamente è un discorso duplice, sono 14 famiglie che devono fare i conti con un lavoro che non c'è più, ma c'è anche una preoccupazione notevolissima che è la manutenzione che questi operai, insieme a tutta l'organizzazione, assicuravano. Ora viene a mancare e queste mancate prestazioni gravano in maniera decisiva, sicuramente più costosa rispetto al loro valore.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

C'è stata una determinazione del Consiglio provinciale, in senso positivo, come dice il Presidente del Consiglio, l'amico Zara, che ci potrà chiarire in merito, addirittura tre volte il Consiglio provinciale si sarebbe espresso in termini propositivi, fatto sta che la situazione è bloccata.

La questione ha formato oggetto di una vertenza serrata, anche il Prefetto di Salerno ha convocato le parti, è venuto l'Assessore Nugnes che ha assunto l'impegno della Regione a sostenere l'amministrazione provinciale per erogare fondi necessari all'assunzione.

La vicenda è scottante, siamo qui per cercare di chiuderla, spero ci sia la volontà e l'impegno da parte regionale e da parte dell'amministrazione provinciale, il Prefetto si è espresso in maniera positiva, è stata, dalla Provincia, interessata anche la Corte dei Conti, è stato un modo, secondo noi, per evitare decisioni mediatriche che adesso non possono più essere rinviate.

Vorrei che il Presidente concedesse la parola oltre ai forestali anche al Consigliere Coscia, il Consigliere provinciale che ha seguito, in maniera particolare, la vicenda, con il Presidente dell'amministrazione provinciale, il collega Fernando Zara, mi dispiace, rimarco l'assenza del Presidente dell'amministrazione provinciale che avrebbe dovuto avere almeno la sensibilità di scusare la sua assenza che ci sembra irrispettosa

nei confronti del Consiglio regionale, dell'istituzione, ma anche di 14 famiglie che aspettano, in maniera preoccupata, di conoscere il loro destino.

Spero che stamattina, anche con la presenza dell'intervento che secondo me deve essere risolutivo dell'Assessorato all'agricoltura si possa chiudere la vicenda.

ZARA - Mi dispiace che dal ragionamento poi si devia sulla soluzione del problema, sono il Presidente del Consiglio Provinciale, le azioni erano in linea.

Queste persone non erano assunte alla Provincia di Salerno, il settore Foresta faceva richiesta, ogni anno, alla Regione, come ha sempre fatto, anche con l'amministrazione Iannone. Si presentava un progetto e la Regione Campania finanziava il quantum per le attività lavorative, questi erano sono i fatti.

Credo che eravate interessati all'antincendio, ma anche alla manutenzione delle strade.

Frana una montagna di 400 metri di altezza, è stato fatto un lavoro su quella strada dieci anni fa, un lavoro fatto bene, c'erano i muretti, c'era l'acqua che passava sotto, curata bene, c'è stato un crollo che ha sbriciolato tutto ed è sceso di 400 metri. Il dissesto idrogeologico della Provincia di Salerno è una cosa importante.

Ma le procedure burocratiche erano quelle. Le richieste da parte della Provincia di Salerno sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

state tempestive, come tutti gli anni, il Consiglio provinciale si è determinato a richiedere gli impulsi finanziari necessari e sufficienti per mantenere in servizio queste persone, assumendo l'impegno annuale, di bilancio in bilancio, ma costante nel tempo. Questa è la nostra volontà, la volontà di tutti.

Il Consiglio regionale si è espresso per ben due volte su questa richiesta.

Negli ultimi 24 mesi sono stati tolti 100 milioni di euro alle competenze di bilancio da parte del Governo, ma ci sono delle impedenze finanziarie, sono nominalmente presenti, ma non sono finanziariamente presenti.

La chiudo qui, abbiamo un problema da risolvere, che deve risolvere il Consiglio regionale e l'Assessorato, dando questi 150 – 200 non so quanti siano precisamente, ma dal bilancio di 190 milioni di euro nel 2009 siamo passati ad un bilancio di 87 milioni di euro.

Se ci viene consentito o si fa un accordo nel quale anche la Provincia di Salerno può trovare una parte, mi fa piacere, detto questo, credo che le procedure siano queste: le richieste, il progetto, l'approvazione da parte dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Campania.

COSCIA, Vice Presidente del Consiglio provinciale di Salerno - Grazie per avermi invitato a quest'audizione.

Credo che dobbiamo prendere una decisione che, come diceva anche il collega Zara, deve essere accompagnata dalla volontà di tutti, tra l'altro ci sono degli atti ufficiali nella Provincia di Salerno che sottendono a questa problematica. La Provincia di Salerno, da 7 anni, non riesce a garantire un servizio antincendio adeguato perché, su 36 dipendenti che fanno questo servizio a tempo indeterminato, solo 12 insistono sui territori che non sono interessati dal servizio espletato dalle comunità montane, perché questi idraulici forestali sono impiegati su territori dove non insistono le comunità montane, territori che sono ad alta densità: Cava de' Tirreni, Nocera, Sarno, quindi, che sono anche a maggior rischio in caso di incendio.

Ma a seguito di ciò il servizio è stato espletato con i dipendenti a tempo determinato, la Provincia di Salerno sui fondi che andavano al servizio antincendio, riusciva ad impiegare questi 14 idraulico forestali che sono stati impegnati per 5 anni, assicurando un servizio di grande efficienza. Due consigli provinciali hanno approvato all'unanimità l'impiego degli idraulico forestali, c'è il supporto della documentazione da parte del dirigente preposto della Provincia di Salerno che dichiarava indispensabile l'impiego di questo personale.

Dopo questi due consigli provinciali, è sorto un problema di carattere finanziario, nel senso che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

questi fondi non c'erano più, bisognava trovare le risorse. Sono stati trovati, attraverso anche il coordinamento di altri settori della Provincia, dei fondi, delle risorse o parte di risorse, ma è sorto un altro problema di carattere giuridico – amministrativo, nel senso che per l'anno 2012 la Provincia di Salerno ha sfiorato il patto di stabilità. Come ben sapete, una delle sanzioni previste è l'impossibilità di assumere personale a qualsiasi titolo.

Durante queste riunioni, è stata convocato un tavolo davanti al Prefetto di Salerno, alla presenza dell'Assessore Nugnes, si è giunti alla decisione che, fermo restando l'urgenza di parlare con il personale, tra l'altro eravamo in prossimità anche della stagione estiva, anche con il supporto dei finanziamenti da parte della Regione, perché l'Assessore Nugnes si era impegnata anche a trovare i finanziamenti. Per il 2013 la Provincia di Salerno è rientrata dallo sfioramento del patto di stabilità, quindi, ha rispettato i criteri previsti dal patto di stabilità interno, pertanto, da questo punto di vista giuridico amministrativo non ci sono più cause ostative affinché questo servizio venga ripristinato.

In questa sede, che è una sede provinciale, occorre trovare le risorse, mi avrebbe fatto piacere che ci fosse stato l'Assessore Nugnes che è la persona che si è assunta l'impegno, da parte della Regione, di sostenere quest'iniziativa, ma

credo che dovrà essere interessata anche la Provincia di Salerno che deve sostenere questa funzione delicata, tra l'altro, in conseguenza a questo, ho chiesto la convocazione di un nuovo Consiglio provinciale monotematico per mettere di nuovo in campo questo argomento.

Non è vero che le frane non siano una conseguenza della mancanza di attività di prevenzione, sappiamo bene che, comunque, è una delle concause, non è una sola causa, perché un servizio di prevenzione incendi, così come configurava la nostra Provincia, è un servizio che riesce, in qualche maniera, a preservare il territorio, se fatto bene, ad evitare che si susseguono gli eventi franosi che si verificano, molto spesso, al di là di altre attività esterne, tra l'altro, oltre questo servizio di prevenzione c'è l'altro servizio di controllo del territorio su aree come i comuni nei quali queste persone hanno sempre svolto con efficienza il servizio. Grazie!

DELLA VALLE, Dirigente Foreste, delegata dell'Assessore Nugnes - E' noto che dal 2010 le impostazioni date ai progetti di forestazione sono dotati per effetto di una duplice causa, da un lato la restrizione delle risorse finanziarie messe a disposizione, che prima erano interamente regionali, mentre, poi, dal 2011 le risorse di finanziamento sono venute meno, dall'altro lato l'impostazione di tipo tecnico che mentre prima era basata su interventi piuttosto sconsiderati e di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

mera manutenzione, dal 2011, si tratta di infrastruttura forestale, quindi, le linee guida degli impianti di forestazione impongono interventi ben più impegnativi, che abbiano un impatto di medio – lungo periodo, quindi, pur condividendo l'estrema utilità per questo nuovo impianto dato agli interventi di forestazione del presidio, della manodopera sul territorio, naturalmente bisogna fare i conti con le disponibilità dei capitoli di bilancio.

Per il triennio 2012 – 2014 è stato siglato con il Ministero dell'Economia, un accordo di programma quadro, grazie ad una delibera Cipe, se non erro, del 2011, che ha riservato alla forestazione, quindi tratta tutta la materia degli interventi delegati, ex legge 11 del 1996, nel complesso 180 milioni di euro, ripartiti nelle prime annualità 2012 – 2013 – 2014, quindi, sulla base di questa disponibilità complessiva, che sono fondi riprogrammati, nel cosiddetto Pac3 (Piano di azione e coesione terza riprogrammazione), gli enti delegati, che sono 20 comunità montane e 5 province, vengono invitati, su un riparto basato su alcuni criteri piuttosto complessi, a programmare gli interventi puntuali sugli eventuali lotti di rispettiva competenza.

Ogni Provincia deve rispettare questo budget assegnato.

La Regione stabilisce le linee guida, le tipologie di progetti a farsi e l'assegnazione, per il resto

interviene sulle singole assunzioni, in più di un'occasione l'onorevole si è espressa nella direzione che garantisce la permanenza in servizio proprio perché sono a tempo indeterminato, stabilizzati all'epoca con una delibera di Giunta regionale nel 2002 – 2003, mai revocata, sono a totale carico regionale.

Mentre per gli OT c'è una procedura di tipo giuridico, per gli OTD se non c'è capienza finanziaria è più difficile, adesso che siamo in fase di redazione del piano di forestazione 2014, verrà rinnovato l'impegno a trovare nuove risorse extra per questi 14 operai, laddove ci siano le compatibilità finanziarie.

VALIANTE G. – Dottoressa è a conoscenza se l'amministrazione di Salerno, per questo anno, ha prodotto, come in passato, progetti tali da poter utilizzare queste risorse? L'amministrazione deve ancora procedere?

DELLA VALLE - Siamo ancora non a fase di start up, al momento abbiamo chiesto a tutti gli enti delegati un quadro aggiornato dell'opera di servizio.

Fermo restando il bacino storico, è stato bloccato il turn over in base alla norma finanziaria di un paio di anni fa, c'è un alleggerimento di questo bacino anche per garantire una maggiore certezza della costanza dei flussi finanziari.

Siamo ancora in una fase iniziale, al momento c'è la forza lavoro ancora in servizio che di anno in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

anno subisce delle variazioni, quindi, poi, sulla base di questo, procederemo allo stanziamento e poi all'acquisizione dei progetti, non è stato ancora fatto non perché sia in ritardo la Provincia di Salerno, ma semplicemente perché siamo ancora in una fase di acquisizione di elementi.

COSCIA – Cercheremo di seguirvi nelle indicazioni che man mano i dirigenti competenti daranno.

MATTIA MICHELE, operaio - Buongiorno! Non voglio scendere nel tecnico, non è il mio ruolo, il mio ruolo è fare l'operaio, però, ci tengo a sottolineare che la causa di tutti questi problemi è nata nel 2006, nel 2006 c'è stata la nuova regolamentazione che ha dato i nuovi parametri di assunzione, cioè, la comunità montana doveva avere un operaio per ogni ettaro, invece, la provincia mezzo operaio ogni ettaro. La Provincia aveva imposto 48 unità lavorative, 14 a tempo determinato, per questo fattore, per questo nuovo parametro di mezzo operaio ogni ettaro, la Provincia ha dovuto ridurre a 28 operai in azienda, quindi, dal 2006 in poi, anche se lavoravamo già dal 2005, non risultiamo, si è fatto carico l'ente Provincia della somma dei 160 mila euro, mentre la Regione mandava i soldi per gli operai che erano nel parametro.

Nel 2006, ad agosto, è stato deciso, dalla politica, dai tecnici, poiché c'erano troppi operai, doveva essere presente un operaio ogni ettaro per le

comunità montane, per gli enti provincia mezzo operaio per ogni ettaro, quindi, ci troviamo che non esistiamo, se andate a vedere la rendicontazione annuale, OTD 2008 – 2009 – 2010 è zero, non risultiamo.

Il problema fondamentale è questo, perché, poi, in questo periodo di ristrettezza economica, con un investimento di 100 mila euro, hai un ritorno economico di milioni di euro, è vero che non possiamo contrastare le frane, ma eravamo un presidio sul territorio, cioè, nel momento in cui c'era una squadra, lì c'è una pendenza eccessiva, il fuoco prende tutta la montagna in mezz'ora, stando sul posto si interveniva, in dieci minuti eravamo sull'incendio.

L'anno scorso, con da forza lavoro di 6 operai dislocati a Foce Sele, con una età media di 55 anni, arrivare a Sarno ci vuole un'ora, si arriva che ormai i giochi sono fatti.

E' successo che l'anno scorso sono stati spesi 80 milioni di euro per le forze aeree, quindi stiamo a chiedere non un'elemosina, perché potete immaginare che in questi due anni non abbiamo campato d'aria, ci diamo comunque da fare, cerchiamo di trovare lavoro, è vero, ci danno 10 – 20 euro al giorno, riusciamo a mettere il piatto di pasta a tavola, è mortificante, perché sono laureato, dopo tanti sacrifici trovarmi questo, però siamo qui a chiedere di valutare, perché spendere un euro e avere un ritorno è positivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

Siamo stati assunti nel 2005, non eravamo tutelati, ci siamo trovati che fino al 2011 la Provincia ha garantito facendo anche un risparmio sui cantieri, perché, poi, noi non facciamo solo antincendio, dopo l'antincendio facevamo il lavoro di sistemazione idraulico – forestale, ci sono i muretti, ma ogni anno i muretti hanno bisogno di manutenzione.

L'Ente Provincia ha speso per noi 14 operai, soldi per la formazione. Abbiamo una professionalità come l'avevano i vecchi agricoltori, se cercate adesso qualche ditta privata con la stessa professionalità, non ce l'hanno.

Noi facciamo ingegneria naturalistica. Noi facciamo antincendio 4 mesi l'anno, siamo sul posto, presidiamo il territorio, poi facciamo il lavoro di sistemazione dovuto per i danni causati dagli incendi, prima dell'antincendio facevamo la pulizia nelle strade spartifuoco, la prevenzione.

Vi chiediamo scusa per il tempo che vi abbiamo rubato, ma dovete capire che sono due anni che non lavoriamo.

Tutti noi ci crediamo nella salvaguardia del territorio, a fronte di un investimento di 150 – 200 mila euro c'è un ritorno di milioni di euro di danni. Grazie!

LONARDO - Ringrazio il collega Valiante che ci ha dato la possibilità di assistere a questa storia.

Sono commossa da questo intervento, molto più di quelli precedenti che parlavano di numeri, di leggi, erano freddi.

Noi politici non possiamo non farci carico di un impegno maggiore.

La ringrazio per questa cosa, perché, fermo restando che dobbiamo tenere conto di quello che è il rispetto della legge, l'intervento che ha fatto la dirigente per conto dell'Assessore, che in questi giorni ha mille problemi, soprattutto quello di recuperare fondi a livello nazionale, al di là dell'aspetto politico, ma penso di interpretare il sentimento di tutti i presenti, l'Assessore non poteva fare se non quello che ha fatto la dirigente brillantemente, cioè, dire quella che è la situazione.

L'impegno è quello di fare un incontro, mi ha convinto la parte in cui il dottore diceva che a fronte di 190 mila euro possiamo risparmiare milioni di euro, la professionalità che loro pongono nel ripristinare i danni che vengono fatti da un incendio è molto più dei danni che potremmo avere laddove non si ripristina il territorio dopo l'incendio, questo è il punto forza di questa giornata di oggi, quindi, chiedo di poter lavorare, insieme all'Assessore, per vedere come poter trovare questi fondi, i progetti che presenterà a cui noi possiamo dare il nostro contributo come Consiglio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.52

IX Legislatura

25 febbraio 2014

PRESIDENTE - Concluderei con una risoluzione volta all'Assessore perché tenga conto di questa situazione di questi 14 operai che non ho capito com'è che siano rimasti fuori, vi renderete conto voi stessi che in Regione Campania ci sono 1600 precari, per i quali continua questo braccio di ferro tra Consiglio, poi gli si è assicurato quel minimo che consente la sopravvivenza, si è trovata questa strada nell'utilizzo di fondi europei che non sono fondi di gestione, ma di investimento, quindi, se la Provincia di Salerno o l'ente che subentrerà alla Provincia di Salerno presenterà dei progetti in cui ipotizza l'utilizzo di queste risorse umane che hanno acquisito anche professionalità, perché solo l'antincendio diventa difficile, la Regione Campania si è trovata una società che dovrebbe fare esclusivamente antincendio, quindi, la strada possibile è la presentazione, da parte dell'ente Provincia, che presenta i progetti su quelle che sono le risorse comunitarie, in modo da dare lavoro anche agli OTD, perché questa differenziazione non mi è ancora chiara o meglio, preferisco non parlarne. Vi ringrazio!

I lavori terminano alle ore 13.00